

## ***Nel nome di Dio amen***

L'anno della sua nat.<sup>a</sup> **1628**, il giorno veramente sabbo alli **5 di agosto**, fatto in Forni di Sotto, in casa di *Msr* Biagio *qm* & Agostino Polo et fratello (Giovanni Battista), giurisdizione degli ill.mi Sr. Conti Savorgnano del Monte. Presenti *Msr* Giacomo Venier, & Orlando Segatti et & **Matteo *qm* & Giovanni Polo** tutti di d.to Forno, tutti chiamati et pregati. §

Havendo che hoggi di per inspiratione dello spirito santo fosse fatta promessa di futuro matrimonio, frà l'onorato giovine Giovanni Battista (Batta) *qm* & Agostino Polo di Forno sopra scritto, et donna Orsola figlia di & Vittorio Sberla del medesimo loco, et per adempire tutto quello che comanda il sacro concilio Tridentino et la S.ta Romana chiesa, et perche sino l'anno **1603** prima ind.<sup>ne</sup> alli **16 marzo**, come appare nelli atti dell'egregio Sr Orfeo Maitano, notaio di Gemona et cancelliere di Osoppo, del *qm* & Giovanni che fu del *qm* & Osualdo Marioni di d.to loco per via di testamento istituiti suoi eredi universali il sopra scritto & Vittorio Sberla et donna Maria sua moglie nell'atto d.to testatore, di tutta la sua facoltà, come se fossero suoi fig.li nati di legittimo matrimonio. Ora dunque esso & Vittorio, non avendo fig.li maschi, solo la prenominata Orsola sua figlia come padrone di detta facoltà del d.to & Giovanni Marioni, così *contentando* donna Maria sua moglie, appresso di me notaio et presenti, à voluto di quella disporre, (come di presente dispone) et no per forza nè per timore, ma di certa licenzia et d'animo deliberata, volontariamente et in perpetuo investe et instituisce in luogo suo, et di sua moglie il prenominato *Msr* Giovanni Battista Polo suo genero et donna Orsola sua figlia, accettante per loro et eredi il corporal possesso di tutta la prenominata eredità del sopra scritto *qm* & Giovanni (Zuane) Marioni, tanto del beneficio quanto al maleficio, ponendoli in loro luogo ragion et stato, come nel prenominato testamento et nò più ne meno, facendo d.to & Giovanni Battista, suo figliolo come se di certo atto fosse di legittimo matrimonio, et come di sopra è s.to gli investe in tutto et per tutto come loro sono stati investiti di detta eredità, come nel testamento ante detto al quale si abbia relazione, ponendosi oggi di al possesso di quella et nel grado loro, con la sotto scritta condizione che fosse che dal Sr Iddio saranno lasciati in vitta esso & Vittorio et moglie insieme con loro, abbiano ragione et beneficio di una porzione di detta facoltà però giusta la forma del d.to testamento, qual investitura et rinuncia d.to & Vittorio per nome suo et moglie à fatta et fa al detto genero et figlia in questo et in ogni altro miglior modo che far si potesse et quella promette per sempre et in perpetuo mantenere et asservare, et mai in alcun tempo per qual si voglia causa, questa contradice sotto general obbligazione di tutti li suoi beni mobili, stabili presente et venturi.